

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Programma
di **Sviluppo**
Rurale PSR
Sicilia 2007-2013 

COMITATO DI SORVEGLIANZA PSR SICILIA 2007/2013

Seduta dell'1 Dicembre 2015

Ordine del giorno n.2

**Verbale della seduta del Comitato di
Sorveglianza del 14 novembre 2014**

Il giorno 14 novembre 2014, presso l'NH Palermo Hotel, su convocazione dell'Autorità di Gestione (AdG) d.ssa Rosaria Barresi di cui alla nota prot. n. 82050 del 24/10/2014, ha avuto luogo la riunione del Comitato di Sorveglianza PSR Sicilia 2007/13 (CdS) per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

Punto 1 OdG) - Approvazione dell'Ordine del Giorno;

Punto 2 OdG) - Approvazione del verbale della seduta del CdS del 12 giugno 2013;

Punto 3 OdG) - Relazione sullo stato di attuazione del Programma;

Punto 4 OdG) - Relazione sulle attività di valutazione;

Punto 5 OdG) - Proposte di modifica del Programma: Piano Finanziario – Indicatori – Aggiornamento Misure;

Punto 6 OdG) - Criteri di selezione relativi alle Azioni aggiuntive dei PSL di alcuni GAL;

Punto 7 OdG) - Informativa sull'Attività di Comunicazione, informazione e pubblicità;

Punto 8 OdG) - Informativa sullo stato di realizzazione della banda larga;

Punto 9 OdG) - Informativa sull'Incontro Annuale del 24 ottobre 2013;

Punto 10 OdG) - Prospettive future, in termini di spesa attesa e di risultati previsti entro fine 2014;

Punto 11 OdG) - Informativa su tasso di errore riscontrato nei controlli, principali cause e contromisure individuate dalla Regione;

Punto 12 OdG) - La nuova programmazione 2014/2020;

La dott.ssa BARRESI, nella qualità di AdG, alle ore 10,00 apre i lavori del Comitato di Sorveglianza, ringrazia i presenti per la partecipazione e presenta il nuovo Assessore dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, avv. Antonino Caleca, con il quale è stata già avviata un'ottima collaborazione.

L'Assessore CALECA ringrazia la dott.ssa Barresi ed evidenzia come l'attuale Giunta di Governo sin dalla sua prima riunione abbia individuato il settore dell'agricoltura, integrato con il settore del turismo, come strategico per lo sviluppo della Sicilia. Il nuovo Governo Regionale ha deciso di trasformare le riunioni di Giunta in Giunte di

programma, cioè riunioni dedicate esclusivamente a una questione, a un settore, al termine delle quali verrà approvato un programma con obiettivi di breve, medio e lungo termine, in un orizzonte temporale di due anni. Il programma sarà reso pubblico ed ogni cittadino ne conoscerà anche i tempi di realizzazione. L'Assessore anticipa al Comitato che una delle prime Giunte di Governo sarà dedicata esclusivamente ai problemi dell'agricoltura ed allo sviluppo dell'agricoltura in Sicilia. Occorre pensare ad un'agricoltura nuova, integrata con il turismo e con la difesa dell'ambiente. Obiettivo fondamentale del programma sarà il turismo integrato, che vedrà convergere lo sforzo di tutti i rami dell'amministrazione per creare una Sicilia nuova.

L'Assessore individua come obiettivo intermedio Expo 2015, che considera un appuntamento importantissimo, centrale e fondamentale per il futuro dei giovani. Ringrazia la dott.ssa Barresi per l'ottimo lavoro fin qui svolto sul PSR assieme a tutto il personale dell'assessorato. Il PSR è uno strumento fondamentale, soprattutto se inserito in un programma complessivo per lo sviluppo della Sicilia e se integrato con gli interventi degli altri rami dell'Amministrazione.

L'Assessore auspica che i giovani tornino all'agricoltura, che il giovane moderno, che sa utilizzare internet, che fa parte di un mondo globalizzato, torni alla campagna e con il proprio bagaglio di conoscenze costruisca un futuro nuovo per le campagne siciliane, immettendo le ricchezze siciliane nell'ambito dell'economia globale. L'obiettivo è favorire un nuovo sviluppo rurale e promuovere questo nuovo soggetto economico all'interno delle campagne. Solo così si eviterà di tenere la Sicilia fuori dallo sviluppo digitale e quindi dallo sviluppo globale.

L'Assessore conclude il suo intervento affermando di essere consapevole che la dott.ssa Barresi, con la sua attività dipartimentale, parteciperà attivamente alla realizzazione di questo programma.

La dott.ssa BARRESI ringrazia l'Assessore e procede quindi alla lettura dell'OdG chiedendone ai partecipanti l'approvazione.

Non emergendo osservazioni, l'OdG viene approvato e si passa quindi, alla trattazione dei singoli punti previsti nello stesso.

Punto 2 OdG - Approvazione del verbale della seduta del CdS del 12 giugno 2013

La dott.ssa BARRESI chiede se ci sono osservazioni sul testo presentato, peraltro inviato in precedenza per le vie brevi in bozza ai componenti del CdS per le opportune modifiche e/o integrazioni. Preso atto della mancanza di osservazioni, il verbale della seduta del CdS del 12 giugno 2013 viene approvato.

Con il parere favorevole dei presenti componenti del CdS viene anticipata la trattazione del punto 5 dell'OdG.

Punto 5 OdG - Proposte di modifica del Programma: Piano Finanziario – Indicatori – Aggiornamento Misure.

Il dott. APRILE, che relaziona su tale punto e, quindi, sulle proposte di modifica descritte nel documento inviato ai componenti del Comitato (*Rimodulazione finanziaria del Programma*), in apertura informa il CdS che il Dott. CONTI, rappresentante della Commissione Europea, non ha potuto partecipare alla seduta odierna per la notevole mole di lavoro legata alla nuova programmazione e che lo stesso ha comunque inviato una nota, agli atti della seduta, nella quale si esprime parere favorevole alla rimodulazione proposta dall'Amministrazione.

La rimodulazione propone uno storno di risorse finanziarie dalle misure 211, 212 e 227 e dalla misura 511 *Assistenza tecnica*, alle misure 213 - *Indennità Natura 2000* e 214 - *Pagamenti agroambientali*, nella considerazione che, essendo ormai prossimi alla conclusione della programmazione attuale, l'Amministrazione ha contezza di quanto può essere ancora speso delle risorse assegnate alle singole misure e, quindi, vuole evitare che restino somme inutilizzate. La rimodulazione finanziaria proposta comporta una piccola modifica agli indicatori della misura 227, ma non agli obiettivi finali, mentre per le altre due misure interessate allo storno gli obiettivi risultano già raggiunti.

L'AdG, dott.ssa BARRESI, chiede se ci sono osservazioni. In assenza di osservazioni, le proposte di modifica sono approvate dal CdS.

La dott.ssa BARRESI, con l'approvazione del CdS, passa all'esame dei seguenti punti:

Punto 3 OdG - Relazione sullo stato di attuazione del Programma e Punto 10 OdG - Prospettive future, in termini di spesa attesa e di risultati previsti entro fine 2014

La dott.ssa BARRESI informa il Comitato che le misure dove permangono difficoltà nella capacità della spesa sono la Misura 111, la Misura 114, la Misura 122, e la Misura 132. Per quanto riguarda la Mis. 111 il ritardo della spesa è legato essenzialmente alle difficoltà ed alle carenze strutturali e gestionali che stanno interessando il sistema formativo regionale. Infatti, gli Enti selezionati, a fronte di un numero consistente di corsi conclusi e con esami regolarmente sostenuti dai soggetti formati, non essendo prevista anticipazione, sono costretti a rallentare i pagamenti a causa di difficoltà finanziarie e di accesso al credito.

La Misura 114 non ha funzionato come l'Amministrazione si aspettava e nonostante la dotazione finanziaria sia stata già ridotta, si prevede di spendere soltanto € 251.000 dell'attuale dotazione di 1,5 Meuro. All'inizio del prossimo anno probabilmente la dotazione finanziaria della misura sarà ulteriormente ridotta.

La Misura 132 soffre della farraginosità dell'iter amministrativo e dell'esiguità del contributo, compreso tra 1.000 e 2.000 euro, per il rimborso delle spese sostenute dall'agricoltore per l'adesione ai sistemi di qualità. Inizialmente c'è stata un'adesione massiccia alla misura, ma nel tempo molte imprese beneficiarie hanno desistito e rinunciato al contributo. L'esame costi/benefici evidenzia che l'adesione alla misura ha un costo sia per gli agricoltori, che comunque devono ricorrere ad un tecnico per la predisposizione della pratica, che all'Amministrazione, in termini di tempi di istruttoria della stessa. Il Servizio responsabile della misura sta procedendo

a un'ulteriore ricognizione con gli uffici periferici per quantificare le risorse impegnate che con molta probabilità non verranno utilizzate.

Le altre misure delle Asse I hanno percentuali di spesa molto soddisfacenti.

Le misure dell'Asse II non palesano problemi rilevanti. Con la rimodulazione finanziaria proposta vengono spostate delle risorse ormai inutilizzabili verso misure cardine e trainanti quali la Misura 213 e la Misura 214. Con la Misura 213 è stata pagata la prima e parte della seconda annualità e con le risorse aggiunte con la rimodulazione si pagherà anche la terza annualità.

L'obiettivo dell'AdG è che nessuna risorsa del Programma venga persa, e per far ciò è necessario dirottare le risorse inutilizzabili sulle misure che hanno ancora potenzialità di spesa; inoltre più spesa si può attuare in questa programmazione, minore sarà il peso dei trascinamenti sulla nuova programmazione. Pertanto nei primi mesi dell'anno prossimo si proporrà una nuova rimodulazione che riguarderà sia le misure con problematiche insormontabili dal punto di vista gestionale, che le misure per le quali si capirà di non avere ulteriore possibilità di rendicontare.

La Misura 216, a fronte di una spesa del 41%, presenta impegni per oltre il 100%. È stato autorizzato un ulteriore scorrimento della graduatoria delle istanze ammissibili per incrementare l'overbooking, al fine di essere ragionevolmente certi che non ci saranno difficoltà a raggiungere gli obiettivi di spesa prefissati.

L'Asse III continua a scontare le difficoltà della fase di avvio, ma l'Amministrazione è soddisfatta perché gli impegni su diverse misure hanno superato il 100% della dotazione finanziaria, e precisamente sulle misure 311, 313 e 323. Per tali misure una difficoltà emersa in questa programmazione è legata al fatto che spesso i beneficiari sono i Comuni, che non sempre si sono attenuti in modo puntuale alle disposizioni dell'Amministrazione, generando ritardi nella fase di attuazione. L'Amministrazione non ha alcuna intenzione di penalizzare il settore pubblico, ma i Comuni devono accettare le regole del FEASR, diversamente l'Amministrazione sarà costretta a procedere con l'erogazione di sanzioni.

Al riguardo l'AdG rivolge un appello al rappresentante dell'ANCI affinché si faccia portavoce di questa situazione.

Il Dott. AMENTA - rappresentante dell'ANCI - rassicura l'AdG che è interesse dei Comuni attenersi alle procedure del FEASR e che per i Comuni che sbagliano i rappresentanti si assumeranno le proprie responsabilità nei confronti dei territori. Per conto dell'ANCI chiede che l'Amministrazione confermi la propria disponibilità per gli eventuali chiarimenti che potranno essere richiesti dai soci.

La Dott.ssa BARRESI prende atto di questa rassicurazione dell'ANCI e conferma la disponibilità dell'Amministrazione.

La Dott.ssa BARRESI continua con la descrizione della situazione dell'Asse III, sottolineando che il livello degli impegni è soddisfacente, prossimo al 100%, mentre il livello di spesa si attesta al 49%, ancora in ritardo ma decisamente in recupero.

L'asse IV presenta due situazioni differenti. La Misura 413 oramai procede speditamente; tutti i GAL, con velocità diverse, hanno espletato i bandi, emesso graduatorie e proceduto con la spesa. Il livello di spesa però è ancora basso, circa il 30%, ma l'Amministrazione si è attivamente impegnata per accelerare i tempi. Con la precedente rimodulazione finanziaria sono stati spostati circa 7 Meuro dalla Misura 421 alla Misura 413, perché diversi GAL avevano richiesto di poter effettuare scorrimenti delle graduatorie per finanziare altri progetti ritenuti molto validi.

La Misura 421 presenta una situazione più complessa, perché le difficoltà sono legate al fatto che non è prevista anticipazione per i beneficiari, come per la Misura 111. L'AdG intende a breve convocare tutti i GAL e fare con loro il punto della situazione per monitorare costantemente ciascun progetto di cooperazione cercando di assistere e accompagnare i GAL nella realizzazione delle attività previste.

L'AdG passa la parola alla dott.ssa Orlando invitandola a relazionare sulla situazione delle misure forestali.

La Dott.ssa ORLANDO relaziona quindi sulle misure 223, 226 e 227. Per tali misure le somme sono state tutte impegnate, anche se per la misura 223 la dotazione attuale è di gran lunga inferiore a quella di inizio programmazione. Il livello di spesa è differente a seconda che il beneficiario sia pubblico o privato. Nel primo caso non si hanno problemi e si riscontrano livelli molto elevati di spesa, mentre per i privati la percentuale di spesa è veramente bassa.

La Dott.ssa PEDALÀ interviene per relazionare sulle misure forestali destinate ai privati e rappresenta che la misura 122 non ha sortito l'effetto sperato. La dotazione è stata ridotta durante l'attuazione del PSR ma, nonostante questo, il livello di spesa è ancora basso e si segnalano anche delle revoche per rinunce volontarie. Le ditte beneficiarie hanno trovato difficoltà nella fase di realizzazione e pochi beneficiari hanno chiesto l'anticipazione. Anche per la misura 221 si registrano parecchie rinunce; su circa 12 Meuro di impegni sono stati infatti revocati per rinunce volontarie circa 1,8 Meuro. Comunque, sia per la prima che per la seconda sottofase i progetti si stanno realizzando, più del 50% sono a collaudo e parecchi beneficiari hanno già ricevuto il saldo.

La misura 223, per i beneficiari privati, non è risultata particolarmente appetibile e inoltre molti dei progetti presentati non sono risultati coerenti con quelle che erano le finalità della misura.

Anche la misura 226, sempre per i privati, non ha avuto molto riscontro sul territorio e alla seconda sottofase nessuna azienda ha presentato istanza. I progetti finanziati con la terza sottofase sono in fase di realizzazione.

La misura 227 invece non palesa particolari problemi in quanto ha sempre avuto una buona appetibilità anche per i privati.

La Dott.ssa BARRESI ringrazia la Dottoressa Pedalà e la Dottoressa Orlando e aggiunge che essendo preponderanti le foreste pubbliche rispetto a quelle private è normale un andamento come quello descritto. È evidente che nella nuova

programmazione si dovrà tenere nella giusta considerazione queste problematiche per poter valutare al meglio l'allocazione delle risorse.

Per concludere l'AdG comunica che alla data odierna la spesa effettuata sul PSR Sicilia 2007-2013 è di € 1.562.195.069, di cui 940 Meuro di FEASR, pari al 74% dell'intera dotazione FEASR, e che gli impegni complessivi ammontano a € 2.232.803.991, pari al 102,78%.

Punto 4 OdG - Relazione sulle attività di valutazione

Prende la parola il Dott. APRILE che, introducendo il tema delle attività di valutazione, ne traccia preliminarmente lo scopo e l'importanza, tenuto conto della necessità di valutare il raggiungimento degli obiettivi individuati ad inizio programmazione. Evidenzia inoltre che l'Autorità di gestione ha un'azione di governance del sistema valutativo e supporta il valutatore in tutte le sue attività. Il Valutatore indipendente ha una funzione di esecuzione del contratto e quindi procede ad analizzare effettivamente quali risultati sono stati raggiunti dal PSR, presentando annualmente una relazione con gli aggiornamenti e con dei prodotti aggiuntivi che sono le valutazioni trasversali.

Il dott. Aprile descrive quindi sinteticamente, con l'ausilio di slides, quanto è stato fatto nell'ultimo anno per la valutazione. Lo *steering group* si è riunito per esaminare alcune proposte della valutazione tematica trasversale e condividere anche i risultati della seconda valutazione tematica trasversale. Sono state programmate cinque valutazioni tematiche: la prima, sulle caratteristiche della distribuzione territoriale e i livelli di partecipazione dei beneficiari nella prima fase d'attuazione del PSR; la seconda, sull'efficacia delle misure di sostegno dell'asse II in relazione alle priorità territoriali di intervento definite dal PSR; la terza, su cui si soffermerà il dott. Luci, sugli effetti delle misure del PSR rivolte ai giovani. Per le altre due valutazioni tematiche in programma si sta procedendo all'analisi dei dati.

Il dott. APRILE, sintetizzando i risultati della Relazione annuale di valutazione, informa il Comitato che è emerso un significativo contributo delle misure dell'asse I al miglioramento della competitività del settore agricolo, sia in termini di produzione

che in termini di incremento di valore aggiunto. E' anche emerso un maggiore impiego di manodopera e di innovazione e un rilevante effetto ambientale delle misure agricole dell'asse II. Inoltre, iniziano ad essere significativi i primi effetti delle misure dell'asse III, sia in termini di potenziamento dei servizi nelle aree rurali, sia nel miglioramento degli indici economici. E' emersa anche una notevole partecipazione al Programma dei giovani e delle donne.

Con la terza valutazione tematica, quella che valuta gli effetti delle misure del PSR rivolte ai giovani, sono emersi alcuni importanti dati: notevole successo del pacchetto giovani che ha visto la presentazione di oltre 5300 domande, di cui oltre 4000 sono state ritenute ammissibili. Ma soprattutto si è riscontrato che il 67% dei beneficiari di primo insediamento ha un'età inferiore a trent'anni.

Il dott. APRILE passa la parola al Dott. Luci per il quadro dei primi effetti dell'impatto della programmazione, sia in termini di risultati che di realizzazione.

Il Dott. LUCI, interviene in qualità di rappresentante la società Agriconsulting che ha il compito della valutazione in itinere ed ex post del PSR 2007/2013.

Il compito della valutazione è quello di studiare gli effetti degli interventi già realizzati e conclusi e per i quali sia trascorso un lasso di tempo tale da poter misurare e valutare questi effetti. Il Valutatore ritiene che in linea generale il Programma abbia già sostanzialmente raggiunto l'obiettivo dell'impegno complessivo delle risorse e che adesso il focus si debba spostare sul completamento degli interventi. Secondo il Valutatore la Regione Siciliana sta facendo molto bene ad andare in overbooking perché guardando al panorama nazionale la crisi economica, il problema del credito, il processo deflattivo che in qualche modo sta interessando tutta la società italiana, mettono a rischio il completamento di molti interventi.

Il dott. Luci ricorda che ogni anno viene presentata una Relazione annuale di valutazione che descrive gli andamenti e, basandosi sugli indicatori di risultato e di impatto, gli effetti degli interventi. Questa attività viene fatta per due scopi fondamentali: sia per rendicontare alla comunità contribuente il buon uso delle risorse spese, sia per dare delle indicazioni per la programmazione 2014-2020.

Il rapporto sulla valutazione effettuata nel 2013 è stato consegnato a fine maggio 2014 all'Autorità di gestione, poi è stato revisionato, sistematizzato, ed è stato approvato definitivamente nel settembre 2014. Il dott. Luci passa all'analisi di alcuni punti significativi.

Per quanto riguarda il pacchetto giovani è noto che vi è stata una partecipazione massiccia.

L'indagine è stata effettuata su un campione di 700 aziende che nel 2012 avevano completato gli investimenti aziendali e che sono state intervistate nel 2014 per valutarne gli effetti. Un dato significativo emerso è che il valore medio degli investimenti aziendali realizzati è più basso rispetto a quello previsto. Il Programma prevedeva quasi 300.000 € di investimenti medi per azienda, mentre la media riscontrata si attesta intorno a € 182.000. L'efficienza dell'investimento comunque è più alta del previsto: è risultato infatti che per aumentare di un euro il valore aggiunto aziendale sono stati necessari 4,6 € contro una previsione di 5,2 €. Quindi emerge un'efficienza dell'investimento relativamente più alta rispetto a quello che erano le previsioni.

Per quanto riguarda la Misura 121 va sottolineato che gli investimenti hanno consentito un'innovazione indirizzata maggiormente all'ammodernamento delle tecnologie di produzione più che all'innovazione di prodotto. Bisognerebbe cercare di far crescere la percentuale di innovazione di prodotto che indubbiamente è ancora troppo bassa. Per le indicazioni sulle altre misure dell'Asse I si rimanda alla relazione.

Relativamente all'Asse II sono stati fatti i seguenti approfondimenti: sul problema dell'acqua, del suolo, dell'erosione, della biodiversità, ecc.

La superficie complessivamente interessata da interventi favorevoli è di 384 mila ettari, superiore all'obiettivo dell'indicatore di risultato che era di 303 mila ettari. L'aspetto qualificante è che la superficie interessata da forme di gestione favorevoli per l'ambiente rappresenta complessivamente il 22% della SAU regionale. Questa percentuale cresce in maniera significativa in alcune aree prioritarie, per esempio nelle aree Natura 2000, dove ben il 40% della superficie agricola è interessata da

forme di gestione volontarie favorevoli per l'ambiente. Questo risultato si accompagna alla buona attuazione della misura 213, misura che a livello nazionale sostanzialmente non ha trovato applicazione, mentre in Sicilia ha dato buoni risultati. Sull'Asse III valgono le considerazioni fatte prima, non si ha molto materiale valutativo perché gli interventi conclusi sono numericamente pochi, anche se gli impegni sono ormai al 100%. Una quantità significativa di interventi conclusi si ha quasi esclusivamente sulla misura 311. L'approfondimento fatto su questa misura ha previsto 23 interviste a beneficiari di aziende che hanno completato gli investimenti nel 2012. Le interviste sono state effettuate durante il 2014, quindi due anni dopo, proprio per valutare gli effetti. Un primo dato emerso è che si tratta soprattutto di capi azienda giovani e donne, localizzati nelle aree rurali D. Un altro dato emerso è che questi investimenti determinano essenzialmente un aumento della capacità dei posti letto e dei posti tavola, quindi c'è un aumento della capacità produttiva, che però si accompagna quasi sempre, e questo è un elemento qualificante, ad un aumento dei servizi offerti al turista. Infatti, il 43% di questi investimenti riguarda per esempio piscine, strutture ricreative e per attività sportive e quant'altro. Inoltre, gli intervistati dichiarano che i risultati economici dipendono molto dal fatto che l'azienda si collochi o meno in circuiti di valorizzazione turistica, cioè il turista predilige le aziende che oltre ad offrire ad esempio la piscina siano collocate in un territorio già valorizzato. E quindi questo è un elemento molto importante per rafforzare le attività di valorizzazione a livello territoriale.

Il dott. Luci informa il Comitato che è stata fatta una stima dell'incremento del valore aggiunto e dopo due anni l'incremento risulta di circa il 47%, grazie soprattutto a un aumento delle presenze turistiche e ad una riduzione dei flussi stagionali, perché è risaputo che il più grosso problema degli agriturismi è quello di avere molte presenze in estate e poche d'inverno. Però questo è un dato medio e come tale nasconde delle differenze all'interno del campione. In realtà questo dato medio così positivo è stato raggiunto perché esiste un nucleo abbastanza consistente di beneficiari, quasi il 30%, con buone strutture e di rilevante dimensione e che grazie alla misura 311 ha potuto fare investimenti che hanno fortemente rafforzato le aziende. Oltre a questo nucleo è

presente un gruppo di aziende beneficiarie, circa un terzo del totale, i cui livelli di redditività sono ancora molto bassi. Questo elemento critico dovrebbe far riflettere sulla necessità di attenzionare maggiormente, nel futuro, la valutazione dell'investimento, la sua fattibilità e redditività economica. Nella prossima programmazione gli interventi sulla Misura 311 dovrebbero essere incentivati nella direzione dell'incremento dell'attrattività dell'azienda. In questo senso diventa importante accompagnare gli interventi strutturali nelle aziende con interventi di valorizzazione del territorio in cui l'azienda si colloca, sia col FEASR che col FESR.

La Dott.ssa BARRESI ringrazia il Dott. Luci, ed evidenzia come per l'Amministrazione sia molto importante quello che emerge dalla valutazione sia per ricalibrare le azioni nella nuova programmazione, che per capire se alcune difficoltà specifiche non siano state affrontate in maniera esaustiva, come ha fatto presente lo stesso Dottor Luci durante l'incontro annuale 2014 della settimana scorsa a Bruxelles, relativamente alla difficoltà di accesso al credito da parte dei giovani. Per la prossima programmazione si dovranno individuare dei percorsi, all'interno dei regolamenti comunitari, che consentano di aiutare in qualche modo i giovani nell'accesso al credito.

La Dott.ssa PLATANIA ritiene questo tema importantissimo proprio in una logica di integrazione tra i fondi e si auspica che venga affrontato insieme alle altre autorità di gestione.

La Dott.ssa BARRESI fa presente che i regolamenti comunitari danno possibilità immediate in tal senso, anche senza dover attendere i tempi per le grandi concertazioni.

Il Dott. AMENTA sottolinea come, leggendo tra le righe dei nuovi regolamenti, sulla nuova programmazione c'è la fiducia verso i territori e quindi propone di non

aspettare una sperimentazione che riguardi solo le aree interne, che può durare ancora degli anni.

La Dott.ssa BARRESI ricorda che per quanto riguarda il fondo FEASR lo strumento territoriale è il GAL, che è uno strumento oramai consolidato a livello europeo.

Per la nuova programmazione l'Assessorato ha lavorato ascoltando il territorio e nello *steering group* sono venute fuori le indicazioni per le strategie, i fabbisogni, l'analisi swot. L'AdG si auspica che sia presto attivato uno stabile dialogo tra tutte le autorità di gestione dei fondi comunitari.

Il Dott. AMENTA conferma che questa è la strada giusta per ottenere lo sviluppo della Sicilia. Oggi è necessario inventare un modello di sviluppo che si basi essenzialmente sull'agricoltura ma che miri ad uno sviluppo complessivo dell'economia siciliana.

La Dott.ssa BARRESI riprende il tema sulle prospettive dell'attuale programmazione relativamente all'obiettivo N+2. Informa il Comitato che ritiene non vi siano grosse difficoltà a raggiungere l'obiettivo previsto al 31 dicembre 2014. Il sistema di gestione informatica consente di monitorare costantemente la situazione per avere una cognizione puntuale di che cosa c'è sul sistema, di chi ha presentato domanda, per che cosa l'ha presentata e gli uffici interessati. Grazie a queste informazioni, che pervengono sotto forma di report settimanali, si ha il quadro complessivo del lavoro svolto dagli uffici centrali e specialmente dalle strutture periferiche e dai GAL.

Prima di passare al successivo punto all'O.d.G., la Dott.ssa Barresi chiede al Dott. Germanà di intervenire, in qualità di rappresentante dei GAL, per fare il punto sulla situazione attuale.

Il Dott. GERMANA' invita a mettere a verbale quanto già espresso nella riunione tecnica di ieri sulla constatata criticità procedurale per l'acquisto di beni e servizi da parte dei GAL, a seguito del recepimento della Regione, con LR 12/2011, del Codice

sugli Appalti. Il Rappresentante dei GAL denuncia che l'applicazione di questa legge si sta realizzando al prezzo di un allungamento della tempistica in modo esagerato. Il dott. Germanà chiede di far presente al Dipartimento Tecnico che è importante rispettare le procedure nei tempi previsti e chiede al rappresentante dell'ANCI di abrogare tutti i servizi UREGA perché rallentano le procedure, creando grossi ritardi ai GAL nell'acquisto di beni e servizi.

La Dott.ssa BARRESI ringrazia il dott. Germanà e ricorda come in Sicilia, oltre ad applicare le leggi dello Stato si applicano le Leggi Regionali che, talvolta, invece di semplificare, incrementano la confusione e la complessità degli iter procedurali. Comunque, si impegna a contattare il dott. Bellomo, Dir Gen. del Dipartimento Tecnico, per cercare in qualche modo di risolvere il problema delle lungaggini burocratiche.

Punto 6 OdG- Criteri di selezione relativi alle Azioni aggiuntive dei PSL di alcuni GAL

Il Dott. Conti, rappresentante della Commissione Europea, ha fatto pervenire le osservazioni dei Servizi della Commissione nelle quali si invita l'AdG ad assicurare che tutti i criteri di selezione relativi alle Azioni aggiuntive dei PSL dei GAL siano: i) pertinenti rispetto agli obiettivi della misura; ii) in linea con l'analisi di contesto; iii) oggettivi – ovvero, che non lascino margine di discrezionalità al soggetto selezionatore; iv) facilmente verificabili e controllabili.

Il Dott. SANTI D'ALESSANDRO, in qualità di responsabile dell'U.O. n. 22 del Servizio VI competente in materia, espone al Comitato i criteri di selezione presentati dai GAL relativi alle Azioni aggiuntive dei PSL approvati dall'Amministrazione e risponde puntualmente a tutte le osservazioni della Commissione. Si riserva di presentare un documento in cui i GAL descrivono i criteri di selezione in modo più esaustivo per rassicurare la Commissione in sede di notifica.

La Dott.ssa BARRESI aggiunge che l'Amministrazione comunicherà al GAL Sicani di verificare il rispetto del principio che devono essere finanziate le imprese operanti in aree D o C, senza però escludere dalle graduatorie i soggetti che abbiano sede legale in aree diverse, ma sede operativa sul territorio del GAL. Questo è un punto da rappresentare a tutti i GAL per rispettare il diritto della libera circolazione dei beni e dei servizi all'interno della comunità europea.

Punto 7 OdG -Informativa sull'Attività di Comunicazione, informazione e pubblicità

Prende la parola il Dott. SAIA - responsabile dell'U.O. n. 6 dell'Area I "Interdipartimentale per il coordinamento e gestione dei fondi comunitari e nazionali"; informa il Comitato che in questa fase terminale del programma ci si sta concentrando prioritariamente sulla diffusione dei risultati che sono stati raggiunti e sul ruolo avuto dalle istituzioni e dalla Comunità Europea nel raggiungimento di questi obiettivi. In questo ultimo anno le principali attività hanno riguardato la comunicazione on-line attraverso il sito del PSR.

Inoltre, è stata promossa una campagna per la diffusione dei risultati raggiunti col PSR anche attraverso strumenti un po' più accattivanti. In ordine cronologico è stata organizzata una conferenza stampa per comunicare il conseguimento degli obiettivi anche finanziari, è stata favorita la partecipazione al Vinitaly, con uno stand, è stato realizzato l'opuscolo informativo "aziende e fattorie didattiche" ed è stata promossa la campagna a supporto delle esperienze formative a Bruxelles. I dettagli di queste attività di comunicazione sono riportate nella relazione trasmessa a tutti i componenti del Comitato.

La Dott.ssa BARRESI informa il Comitato che relativamente alla rete ecologica, con la misura 216 sono stati finanziati interventi nelle aziende per il recupero di percorsi ai fini della fruibilità delle zone Natura 2000. Un numero consistente di imprese ha completato gli interventi e i percorsi sono fruibili gratuitamente per 180 giorni l'anno. L'Amministrazione ha inserito un link sul sito PSR Sicilia, sulla rete rurale e

la rete ecologica, dove è possibile trovare le aziende, i relativi percorsi e le attività fruibili.

Punto 8 - OdG Informativa sullo stato di realizzazione della banda larga:

Il dott. SAIA riprende la parola ricordando che l'obiettivo di questa programmazione è quello di cercare di eliminare il *digital divide* in tutte le aree rurali della Sicilia e a tal fine è stato approvato e realizzato un progetto banda larga nelle aree rurali, per un importo di 23 Meuro. Con questo intervento è stata quasi completata la copertura di circa 78 comuni con circa 530 km di banda larga. Durante l'esecuzione dei lavori si sono generate delle economie, circa 10 milioni di euro, che hanno consentito di avviare un secondo piano di interventi per coprire interamente tutte le centrali nelle restanti aree rurali, quelle più lontane, che richiedevano tratte molto più lunghe ed interventi molto più costosi. Questo secondo piano di interventi si concluderà presumibilmente entro giugno 2015.

Punto 9 OdG - Informativa sull'Incontro Annuale del 24 ottobre 2013:

La Dott.ssa BARRESI rappresenta al Comitato che l'informativa dell'incontro annuale del 2013 è ormai un'informativa datata, tenuto anche conto che l'AdG la settimana scorsa ha avuto l'incontro annuale 2014. In tale occasione sono state affrontate alcune delle problematiche che il dottore Conti ha chiesto di puntualizzare sull'avanzamento della spesa e fornite informazioni sulle misure in difficoltà. Un elemento che è stato affrontato è il grado di utilizzazione e gradimento del fondo garanzia. Il fondo di garanzia che l'Amministrazione ha costituito non viene utilizzato se non in piccola parte: sono stati utilizzati solo 6 milioni di garanzie e solo per la misura 121, perché sia nella misura 123 che nella misura 311 si sono riscontrate grosse difficoltà per le aziende ad accedere al credito garantito. Per la misura 123 il fondo di garanzia non è risultato adeguato alle esigenze in quanto garantiva fino a 1 milione di euro, mentre i beneficiari proponevano interventi di importo superiore; per questo motivo è stato rimodulato il tetto massimo.

La Commissione ha, inoltre, chiesto cosa intende fare l'Amministrazione con le somme inutilizzate. E' stato concordato di definire con l'ISMEA e con il Ministero il conteggio esatto dell'entità del fondo da lasciare attivo, considerando le attuali richieste e quelle già soddisfatte. La rimanente quota tornerà a far parte della dotazione finanziaria della misura 121.

La Commissione ha chiesto di esplicitare come si intendono usare gli interessi che si sono generati con il fondo di garanzia. L'Amministrazione intende proporre di aggiungerli alla dotazione del fondo.

Punto 11 OdG: Informativa su tasso di errore riscontrato nei controlli, principali cause e contromisure individuate dalla Regione

L'AdG relaziona sulle attività di Audit di cui è stato oggetto il PSR Sicilia 2007/2013 in questi ultimi mesi da parte della Corte dei Conti europea e da parte della Commissione. Sulle criticità evidenziate dalla Corte dei Conti, l'Amministrazione ha già provveduto a rispondere, ma non tutte le criticità sono state superate. Per i rilievi della Corte dei Conti su cui l'Amministrazione concorda, si sta provvedendo ad attivare azioni di recupero fondi, mentre per le determinazioni su cui non si concorda l'Amministrazione sta ulteriormente suffragando la sua posizione con ulteriori informazioni su norme, leggi e regolamenti vigenti.

Relativamente all'Audit della Commissione europea sulle misure strutturali dell'Asse II, l'AdG informa il Comitato che in occasione dell'incontro bilaterale del 4 novembre 2014 sono state risolte buona parte delle criticità evidenziate, per cui si provvederà a mandare un documento con gli ulteriori chiarimenti.

Comunque, rimangono criticità su due elementi più complessi che non riguardano soltanto la Sicilia e per i quali la Commissione sta attivando i propri servizi giuridici. L'Amministrazione farà ulteriori indagini per assicurare un contenimento del tasso di errore.

Una delle criticità di più difficile soluzione è quella relativa alla mancanza di concorrenza nei preventivi, che risulta un elemento molto grave per la Commissione. Se infatti non si chiedono dei preventivi in concorrenza e non vengono presentati

dalla ditta, si rischia dal recupero delle somme erogate fino ad all'iscrizione all'OLAF per tentata truffa. La Commissione ha riscontrato questa criticità in tutti gli Stati membri, per cui ha la necessità di individuare un percorso condiviso. L'altro problema evidenziato alla Commissione è quello sulla buona fede del beneficiario relativamente ad un suo eventuale errore. La Commissione ha risposto che la domanda è presentata dal beneficiario e che pertanto il beneficiario è responsabile di tutto quello che presenta con la domanda.

Infine, l'AdG informa che saranno emanate delle disposizioni molto puntuali sulle metodologie dei controlli.

Punto 12 OdG - La nuova programmazione 2014/2020:

Il dott. CIMO' – Responsabile dell'Area IV "Programmazione Interventi nel Settore delle Attività Produttive" – informa il Comitato che il nuovo PSR 2014-2020 è stato presentato il 22 luglio 2014 e si attendono le osservazioni formali da parte della Commissione, che dovrebbero arrivare prima della fine di novembre. Si procederà quindi a rispondere e, se si riterrà che le osservazioni siano condivisibili, a revisionare il programma, altrimenti si produrranno delle controdeduzioni.

Da alcune anticipazioni informali, sembra la Commissione ritenga insufficienti le risorse destinate alla Banda Larga e chiedi di incrementare la dotazione finanziaria. Su questo punto c'è un dibattito aperto a livello nazionale e c'è una resistenza delle regioni ad implementare le risorse destinate a questo obiettivo, perché si ritiene che lo strumento finanziario più adatto sia il FESR e non il FEASR.

La Commissione ha dato alcune indicazioni sulla complementarità con i PON nazionali. Un PON nazionale riguarda la rete rurale nazionale, l'altro PON nazionale riguarda i tre sottoprogrammi: irriguo, biodiversità animale e assicurazioni. Alcune Regioni non sono soddisfatte dal testo proposto perché ritengono che si discosti molto dall'intesa firmata a febbraio in sede di conferenza Stato-Regioni, che prevedeva dei programmi con contenuti più completi. Specialmente nel programma irriguo nazionale era previsto che il fondo di coesione desse un proprio budget a supporto delle reti irrigue nelle regioni meridionali. Sembra, invece, che questa

dotazione finanziaria all'interno del fondo non sia prevista e di conseguenza le regioni meridionali sarebbero fuori dal programma irriguo. Pare che il Ministero voglia proporre di andare avanti sul programma irriguo nazionale con delle risorse irrisorie, semplicemente facendo dei bandi per le regioni che hanno i progetti esecutivi e immediatamente cantierabili. A queste condizioni chiaramente l'intesa salta, perché ciò che era stato concordato è diverso.

Il Dott. Cimò relaziona quindi sulla valutazione ambientale strategica del nuovo Programma, ricordando che dopo due mesi dall'avvio delle consultazioni non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati e consultati e quindi il rapporto ambientale è stato mandato all'Autorità ambientale regionale. Si auspica che quest'ultima fornisca la valutazione entro i primi di dicembre.

Il Dott. Cimò si augura che il nuovo Programma venga approvato entro febbraio-marzo. Sicuramente il ritardo dell'arrivo delle osservazioni da parte della Commissione non consente di rispondere entro quest'anno, ciò nonostante l'ambizione dell'Amministrazione è quella di arrivare al massimo a marzo ad avere la decisione comunitaria di approvazione.

Infine, comunica che un punto di debolezza molto forte del nuovo programma è legato alla condizionalità ex ante, in quanto il piano idrico regionale non è stato ancora approvato. In merito alla condizionalità ex ante il regolamento comunitario prevede entro il 2016 la costruzione di un percorso di rientro di questa condizionalità e questo è un punto obbligatorio a fini dell'approvazione del Programma. Nel momento in cui questa condizionalità ex ante sarà contenuta nei programmi, saranno previsti degli step per il raggiungimento della condizionalità stessa a partire dal 2016. Se gli step previsti non verranno rispettati, potrebbero essere emesse delle sanzioni per le regioni inadempienti. Quello che è sicuro è che non si possono avviare gli interventi irrigui se non si viene a soddisfare la condizionalità ex ante e questa dipende dal piano idrico regionale.

Il Dott. LUNETTA chiede se, considerati i tempi incerti di approvazione del nuovo PSR, sia tecnicamente possibile espletare bandi con clausole di salvaguardia prima dell'approvazione di Bruxelles, per recuperare tempo.

La Dott.ssa BARRESI ricorda che tutte le risorse che andranno in trascinamento continueranno ad essere spese secondo le regole del vecchio programma, per cui non ci saranno i problemi delle condizionalità ex ante.

Per la Misura 11-Biologico l'Amministrazione ha intenzione di procedere a un'apertura di un bando entro tempi brevi. Sarà prevista sia una clausola di salvaguardia, sia l'obbligo per le imprese di adeguarsi alle nuove regole, nel caso in cui dovessero essere diverse da quelle che l'Amministrazione prevede nel bando.

Per quanto riguarda le altre misure, l'AdG ritiene che risulti troppo rischioso procedere con l'uscita di bandi senza l'approvazione della Commissione. L'Amministrazione, a febbraio, intende comunque iniziare a lavorare per predisporre le disposizioni attuative, tenendo conto delle novità previste dai nuovi regolamenti e dal PSR proposto. Un passaggio, però, obbligatorio è quello che si formi il nuovo Comitato di sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione. L'Amministrazione si auspica che se tutto procederà come previsto entro giugno 2015 si potranno emanare i primi bandi della nuova programmazione.

Prende la parola il Dott. AMENTA e chiede che si faccia uno sforzo per promuovere la possibilità del plurifondo ed evitare che la strategia economica in Sicilia preveda 10 diversi modelli di sviluppo. Sostiene, inoltre, che sia importante migliorare il dialogo tra gli Assessorati e dare fiducia al territorio.

Il dott. Amenta prende atto che l'AdG è disposta ad avviare una nuova stagione con la scelta di un modello di sviluppo in cui tutti gli attori partecipino attivamente per raggiungere gli obiettivi comuni e consegna un documento da mettere agli atti della riunione.

La Dott.ssa BARRESI considera corretta la richiesta e rappresenta al Comitato che ha già avuto degli incontri con il dottore Falgares, AdG del PO FESR, riscontrando che non c'è alcuna preclusione a fare un programma plurifondo.

Inoltre, aggiunge che in alcuni incontri avuti relativamente alla tematica delle isole minori, è stata già ventilata la possibilità di creare un percorso sul plurifondo, perché le isole sono un territorio difficile e complesso. L'AdG ritiene che il Leader, con tutte le sue pecche, sia uno strumento di governo del territorio che riesce a portare qualche risultato.

Il Dott. MONTALBANO – rappresentante del MIPAF - esprime rammarico per l'assenza del rappresentante di AGEA e si dispiace del perdurare del problema legato alla certificazione antimafia, che nonostante tutti gli sforzi profusi non c'è stato ancora modo di risolvere.

La Dott.ssa PATTI - Referente regionale per le pari opportunità - interviene per una riflessione su due tematiche. La prima è sul concetto di sistema. È un termine, utilizzato spesso e che ritiene debba essere un obiettivo verso il quale tendere. La dott.ssa Patti constata che purtroppo all'interno dei singoli Dipartimenti è difficile adottare linguaggi comuni e garantire un flusso di informazioni tra gli uffici. Però ritiene che superare questo *modus operandi* sia indispensabile per chi lavora per un'Amministrazione. Altro tema rilevante è quello della sanzione. Secondo la dott.ssa Patti, spesso si associa a questo termine una connotazione negativa mentre andrebbe proposta in un'ottica positiva e costruttiva. Non applicare una sanzione comporta una assenza di responsabilità da parte del soggetto che commette un determinato comportamento sbagliato e inoltre induce a comportamenti di questo tipo anche da parte di altri soggetti. L'applicazione di una regola e la garanzia del rispetto di una regola favoriscono l'insorgere di circoli virtuosi.

La Dott.ssa BARRESI dopo avere constatato che non vi sono altri interventi da parte dei partecipanti, dichiara conclusi i lavori del Comitato.



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE

Direzione F. Programmi di sviluppo rurale I
F.4. Ungheria, Italia, Malta

Oggetto: Comitato di Sorveglianza – Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007/2013, Palermo, 14 novembre 2014.

Osservazioni dei Servizi della Commissione europea

In risposta alla nota di convocazione del Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 della Regione Sicilia del 24/10/2014, si comunica, con rammarico, che i Servizi della Commissione non potranno prendere parte alla riunione prevista per il giorno 14 novembre, a Palermo, perché occupati in improrogabili impegni di lavoro, volti ad assicurare una rapida approvazione dei nuovi programmi di Sviluppo rurale per il periodo 2014/2020.

Si desidera tuttavia portare all'attenzione dell'AdG e dei membri del CdS, quanto di seguito osservato in merito ad alcuni dei punti all'ordine del giorno, come indicato:

3. Relazione sullo stato di attuazione del Programma

Si invita la Regione ad illustrare i progressi compiuti nel corso del 2014 sulla base dei dati aggiornati e di quanto previsto al 31/12/2014, a livello di asse e di ciascuna misura, soffermandosi in particolare sullo stato di attuazione di quelle misure che ad oggi continuano a soffrire di significativi ritardi (Asse 1: 111, 114, 122, 132, 133; Asse 2: 216, 223, 227; tutte le misure dell'Asse 3 - ad eccezione delle misure 311 e 341 - e dell'Asse 4), descrivendone le criticità.

In particolare, si richiede di soffermarsi ad illustrare i risultati ad oggi conseguiti in rapporto agli indicatori di realizzazione e di risultato.

5. Proposte di modifica del Programma: Piano Finanziario – Indicatori

Con riferimento alle proposte di modifica del piano finanziario e alle relative modifiche degli indicatori, i Servizi della Commissione notano con apprezzamento l'incremento della dotazione finanziaria delle misure 213 e 214.

La Commissione si riserva il diritto di formulare osservazioni, ove opportuno, a conclusione dell'analisi delle proposte di modifica, in seguito a notifica formale delle stesse.

6. Criteri di selezione relativi alle Azioni aggiuntive dei PSL dei GAL

In generale si invita l'AdG ad assicurare che tutti i criteri di selezione siano: i) pertinenti rispetto agli obiettivi della misura; ii) in linea con l'analisi di contesto; iii) oggettivi –

ovvero, che non lascino margine di discrezionalità al soggetto selezionatore; iv) facilmente verificabili e controllabili.

GAL Kalat – Azione aggiuntiva: Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale

- 1) Si richiedono chiarimenti in merito al criterio "Sostenibilità economica dell'intervento", in quanto non sembrerebbe garantire l'oggettività della selezione. Perché il criterio possa essere considerato oggettivo, occorrerebbe fornire una definizione di "sostenibilità economica" cui il progetto deve corrispondere, sulla base di dati verificabili.
- 2) Per quanto riguarda il criterio "Progetti che prevedono l'utilizzo di Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione (TIC)" si osserva che occorrerebbe chiaramente definire ed indicare le tecnologie cui si intende attribuire una priorità nella selezione e quindi il rispettivo punteggio; ciò anche in considerazione della fin troppo ampia comune definizione di TIC nella quale ricadono diverse tipologie di tecnologie: dalle più semplici e comunemente diffuse alle più evolute e innovative.
- 3) Il criterio "Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento" andrebbe maggiormente definito, con indicazioni oggettive ai fini dell'attribuzione del punteggio.
- 4) Sarebbe opportuno indicare, a garanzia della qualità dei progetti, anche un punteggio minimo per l'accesso al finanziamento.

GAL Elimos – Azione aggiuntiva: Interventi per la creazione di una piattaforma logistica

- 1) Si invita la Regione ad accertarsi che i criteri relativi all'accessibilità del sito, previsti, rispecchino la realtà dei territori del GAL, in termini di mobilità e infrastrutture a disposizione.
- 2) Il punteggio minimo indicato per la valutazione dei progetti (30), risulta pari o anche inferiore al punteggio attribuito per un singolo criterio di selezione. Si suggerisce pertanto di riponderare i valori dei punteggi attribuiti per ciascun criterio e/o il valore della soglia minima, a maggiore garanzia della qualità dei progetti selezionati.
- 3) Si richiede di spiegare in che modo sono valutate la qualità e la coerenza dei progetti.

GAL Metropoli Est – Azione aggiuntiva: Piattaforma logistica per la valorizzazione delle tradizioni agricole e rurali del territorio

- 1) Il punteggio minimo indicato per la valutazione dei progetti (30), risulta inferiore al punteggio attribuito per un singolo criterio di selezione (nello specifico, relativo all'accessibilità dell'area). Si suggerisce pertanto di riponderare i valori dei punteggi attribuiti e/o il valore della soglia minima, a maggiore garanzia della qualità dei progetti selezionati.

- 2) Si richiede di spiegare in che modo sono valutate la qualità e la coerenza dei progetti.

GAL Sicani – Azione aggiuntiva: Creazione di centri polifunzionali di logistica e servizi alle imprese a supporto di una rete di microimprese operati nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali.

- 1) Si richiede di giustificare la priorità riconosciuta agli enti locali.
- 2) Il punteggio minimo indicato, sembrerebbe piuttosto basso in rapporto ai punti attribuiti per alcuni criteri. Sarebbe opportuno attribuire al punteggio minimo un valore in grado di garantire la qualità dei progetti. Si richiede inoltre di precisare se la soglia minima è valida solo per il criterio "Qualità e coerenza del progetto" come indicato in calce alla tabella (in basso, tra parentesi). Nel qual caso, si raccomanda di estendere l'applicazione del punteggio minimo, a tutti i criteri individuati.

GAL Sicani – Azione aggiuntiva per le aziende ospitate

- 1) Si richiede di giustificare la priorità riconosciuta alle imprese di nuova costituzione (rispetto a quelle già esistenti): in che modo questo criterio è coerente con gli obiettivi della misura?
- 2) Per quanto riguarda il criterio "Azienda che prevede l'utilizzo di TIC", si rimanda a quanto già osservato in questo documento, al punto 2) per i criteri di selezione del GAL Kalat.
- 3) Sarebbe opportuno fornire indicazioni più precise per il criterio "Azienda che utilizza energia da fonti rinnovabili" al fine di consentire la verificabilità e controllabilità dello stesso (per esempio, ricorrendo alle unità di misura e individuando una soglia minima di kWh/anno per l'attribuzione del punteggio).
- 4) Con riferimento al criterio "Imprese operanti in Aree D" e al fine di evitare una erronea/irregolare applicazione dello stesso, si osserva che: è importante distinguere attentamente la sede legale del beneficiario dalla sede operativa/territorio oggetto degli interventi. A questo proposito, nel rispetto del diritto UE e delle norme vigenti in materia di concorrenza, la Regione e i GAL sono invitati ad assicurare la partecipazione ai bandi di potenziali beneficiari la cui sede legale può ricadere anche al di fuori delle "aree D", a condizione che gli interventi finanziati siano realizzati nelle aree di pertinenza della misura.
- 5) Si invita a indicare un punteggio minimo per l'accesso alla selezione, a garanzia della qualità dei progetti.

Infine, per corretta informazione dei membri del Comitato, si richiede alla Regione di presentare gli esiti della procedura EU Pilot 5696/13/AGRI, della Commissione europea (avente ad oggetto la misura 313 - *Incentivazione di attività turistiche*, azione B - *Servizi per la fruizione degli itinerari rurali*), nell'ambito della quale è stato riscontrato che alcuni GAL hanno adottato un criterio di ammissibilità legato alla sede legale del beneficiario, non previsto dal PSR e non pertinente con gli obiettivi della misura. Inoltre

tale requisito determina una discriminazione territoriale in evidente conflitto con quanto sancito dal Trattato sul Funzionamento dell'UE in merito alla libera circolazione delle persone e dei servizi.

La Regione è invitata a monitorare l'operato dei GAL, per assicurare una corretta e coerente applicazione dei criteri di selezione e per accertare che i bandi da questi realizzati siano conformi a quanto previsto dal PSR e al diritto dell'UE.

9. Informativa sullo stato di realizzazione della banda larga

Si invita la Regione a riportare non solo lo stato di avanzamento degli interventi realizzati nell'ambito della misura 321, ma anche più in generale lo stato dell'arte della banda larga in Sicilia, rispetto agli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020, sulla base dei fabbisogni e degli indicatori (utenti effettivamente serviti).

11. Informativa su tasso di errore riscontrato nei controlli, principali cause e contromisure individuate dalla Regione

Si richiede di illustrare il Piano di azione della Regione per il contenimento e la riduzione del tasso di errore. Inoltre, come già osservato nel corso dell'incontro annuale del 06/11/2014 (il resoconto del quale sarà - non appena pronto - messo a disposizione del Comitato), si invita a monitorare le cause di errore riscontrate in altre Regioni italiane e in altri paesi membri UE e a riportarle nel Piano di azione regionale, nel caso in cui l'AdG le consideri possibili cause di errore anche per il proprio Programma. Anche nel caso in cui delle possibili cause di errore riscontrate altrove, non hanno prodotto irregolarità in Sicilia, è opportuno che la Regione individui proattivamente, possibili margini di miglioramento nel proprio sistema di gestione del PSR e, ove possibile, realizzi degli interventi mirati per aumentarne l'efficacia ad ulteriore tutela contro possibili irregolarità. Il tutto andrebbe segnalato nel Piano di Azione.

13. Varie ed eventuali

Si invita l'AdG a rendere conto dello stato di attuazione del Fondo di garanzia e a descrivere le principali difficoltà incontrate. Alla luce dello scarso utilizzo del Fondo e in considerazione delle ingenti risorse allocate sullo stesso e dei tempi ristretti rimasti a disposizione per il periodo di programmazione 2007-2013, si esorta la Regione a valutare rapidamente le azioni più appropriate da compiere al fine di evitare un disimpegno dei Fondi, nel caso in cui questi non fossero utilizzati a fine programmazione.

La Commissione si augura che AGEA – assente in precedenti occasioni – sia presente all'incontro e che possa offrire supporto alla Regione nella corretta gestione delle risorse allocate sul Fondo di garanzia; e nella redazione degli aggiornamenti da apportare al Piano d'azione per la riduzione e il contenimento del tasso di errore.